

## SETTORE ARTIGIANATO ( ed anche COMMERCIO )

### COLLABORATORI FAMILIARI

Nello svolgimento della sua attività, oltre che dai dipendenti, il titolare può essere affiancato da una particolare figura: il collaboratore familiare. Viene definito dall'art. 2 della legge 4 luglio 1959, n. 463 come quel familiare, entro ben fissati limiti di parentela, che lavori abitualmente e prevalentemente nell'azienda.

La sentenza n. 485 del 29 dicembre della Corte Costituzionale ha espressamente elencato i gradi di parentela previsti per il collaboratore, che sono gli stessi di cui all'impresa familiare ex art. 230/bis del Codice civile.

<b>PARENTELA</b>		
<b>GRADO</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>Tipo parentela</b>
<b>1° grado</b>	<b>genitori</b>	parenti in linea retta ascendente
<b>1° grado</b>	<b>figli</b>	parenti in linea retta ascendente
<b>2° grado</b>	<b>nonni</b>	parenti in linea retta ascendente
<b>2° grado</b>	<b>nipoti</b>	parenti in linea retta discendente
<b>2° grado</b>	<b>fratelli e sorelle</b>	parenti in linea collaterale
<b>3° grado</b>	<b>bisnonni</b>	parenti in linea retta ascendente
<b>3° grado</b>	<b>bisnipoti</b>	parenti in linea retta discendente
<b>3° grado</b>	<b>nipoti (figli di fratelli)</b>	parenti in linea collaterale
<b>3° grado</b>	<b>zii paterni e materni</b>	parenti in linea collaterale

<b>AFFINITA'</b>	
<b>GRADO</b>	<b>SOGGETTO</b>
<b>1° grado</b>	<b>suoceri e suocere - generi e nuore</b> <b>patrigno e matrigna - figliastri</b>
<b>2° grado</b>	<b>cognati e cognate</b>

Il coniuge del cognato non è affine, nè sono affini tra di loro i mariti di due sorelle o le mogli di due fratelli.